

Madonna di Piné

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Con l'appellativo **Madonna di Piné** si fa riferimento alle apparizioni mariane che sarebbero avvenute tra il 1729 e il 1730 a Montagnaga, sull'altopiano di Piné, alla pastorella Domenica Targa.

Indice

Storia

Lista delle apparizioni

Ufficialità

Note

Altri progetti



Affresco del catino absidale del santuario della Comparsa, opera di Duilio Corompai, raffigurante la prima apparizione della Madonna a Domenica Targa. Sono rappresentati anche vari fedeli, fra cui il patriarca di Venezia La Fontaine e il vescovo di Trento Endrici^[1]

Storia

Giacomo Moser, un contadino di Montagnaga, si era recato più volte agli inizi del Settecento al santuario della Madonna di Caravaggio e in una di queste occasioni aveva portato con sé, al ritorno, un'immagine della Madonna di Caravaggio, che esponeva su di un altare della locale chiesa di Sant'Anna ogni 26 maggio.

Domenica Targa (9 agosto 1699 - 24 ottobre 1764, nata a Guarda, paese distante poche centinaia di metri da Montagnaga, oggi nel comune di Pergine Valsugana) era una fra i tanti paesani incuriositi dal racconto delle grazie ricevute da chi si è recato alla Madonna di Caravaggio, tuttavia non ottenne dai genitori il consenso per recarsi al celebre santuario bergamasco^[2]. Verso mezzogiorno



I due quadri della Madonna di Caravaggio esposti nel santuario della Comparsa: a sinistra l'originale, a destra il secondo commissionato da Moser, con la corona fatta aggiungere dal vescovo Valussi nel 1894

del 14 maggio 1729, Domenica si trovava a pascolare il bestiame nella conca del "Palustel" (l'odierna conca della Comparsa), recitando il rosario, quand'ecco le apparve una donna in vesti bianche: la Vergine istruì Domenica di non insistere per andare a Caravaggio, ma di recarsi invece nella chiesa di Sant'Anna la sera dell'Ascensione (che quell'anno cadeva proprio il 26 maggio), e di inginocchiarsi davanti al quadro della Madonna che sarebbe stato esposto: così facendo avrebbe visto "una cosa bellissima"^[2].

Domenica ubbidì e, la sera dell'Ascensione, mentre durante la Messa si cantavano le litanie dei santi, si inginocchiò davanti al quadro e cadde ripiegata sul fianco destro, restando rapita in quella posizione fino a che i sacerdoti, a celebrazione terminata, andarono a ridestarla: ad essi, la giovinetta riferì di aver visto Maria Vergine con il Bambino in braccio e il rosario nella mano destra, che la invitava a testimoniare a tutti quanto aveva visto^[2]. Se da una parte l'annuncio venne colto con un certo scetticismo (specialmente da parte dei sacerdoti), tra il popolo crebbe comunque la devozione verso la Madonna di Caravaggio, e Giacomo Moser commissionò ad una pittrice trentina, Elena Zambaiti, un secondo quadro dell'apparizione bergamasca, mentre il conte e canonico Girolamo Bucelleni fece ricostruire l'altare della chiesa nelle forme attuali: la benedizione del nuovo altare venne fissata all'8 settembre dello stesso anno, con rito solenne e partecipazione del pievano di Piné. Proprio durante questa celebrazione la Vergine apparve a Domenica per la terza volta: in questa occasione, il Bambino in braccio a Maria era ferito e sanguinante (a causa dei peccati), e la stessa era accompagnata dai santi Giuseppe, Gioacchino e Anna; la Vergine benedisse personalmente il nuovo quadro e disse a Domenica di informare i fedeli che in quel luogo Ella avrebbe ascoltato le loro preghiere; anche in questo caso, la rivelazione incontrò incredulità da parte del clero^[2].

Due giorni dopo, la Madonna apparve nuovamente a Domenica, stavolta in località "Pralongo", esortandola a confidarsi con don Michele Bernardi, suo confessore: tramite l'intervento di quest'ultimo la diocesi aprì un regolare processo canonico che avrebbe autorizzato infine la celebrazione solenne della festa della comparsa di Maria a Montagnaga il 26 maggio^[2]. L'ultima apparizione, datata 26 maggio 1730, avvenne nuovamente nella chiesa di Sant'Anna: Maria, seguita da uno stuolo di vergini, manifestò la propria soddisfazione a Domenica e operò alcune guarigioni, per poi andarsene^[2].

Lista delle apparizioni

Le cinque apparizioni sono le seguenti^[2]:

1. 14 maggio 1729, conca del Palustel (poi conca della Comparsa)
2. 26 maggio 1729, chiesa di Sant'Anna (santuario della Comparsa)
3. 8 settembre 1729, chiesa di Sant'Anna
4. 10 settembre 1729, località Pralongo
5. 26 maggio 1730, chiesa di Sant'Anna

Ufficialità

Il processo canonico riguardante i fatti di Montagnaga si svolse dal 20 al 23 maggio 1730 nel castello del Buonconsiglio a Trento, presieduto da don Antonio Flamacino, esaminatore prosinodale ed economo della Camera vescovile; riprese poi il 22 agosto 1730 a Montagnaga. In entrambe le sedute, Domenica Targa venne interrogata esponendo i fatti, così come altri testimoni, e tutti i resoconti risultarono coerenti tra loro^[2]. Tuttavia, se da una parte il processo consentì la celebrazione dell'evento, la Chiesa cattolica non si pronunciò mai ufficialmente, pro o contro, sulle apparizioni^[2].

Ciò non ha impedito comunque il fiorire del culto, che vide tra l'altro la trasformazione della conca e della chiesa di Sant'Anna in luoghi di pellegrinaggio, la ricostruzione e ampliamento della chiesa stessa (nota ad oggi come santuario della Comparsa) e infine anche la costruzione del monumento al Redentore, con la partecipazione di figure di rilievo del clero trentino^[2].



Gruppo bronzeo nella Conca della Comparsa: le statue, raffiguranti la Vergine Maria e la veggente Domenica Targa, vennero realizzate nel 1887 da una fonderia di Lione e benedette dal vescovo di Trento Carlo Eugenio Valussi^{[3][4]}

Note

- ↑ *la Chiesa-Santuario*, su *Santuario della Madonna di Piné*. URL consultato il 17 gennaio 2020.
- ↑ *Santuario della Madonna di Piné*, su *Arcidiocesi di Trento*. URL consultato il 17 gennaio 2020.
- ↑ *Santuario della Madonna di Piné*, su *Comune di Baselga di Piné*. URL consultato il 17 gennaio 2020.
- ↑ *La Comparsa*, su *Santuario di Piné*. URL consultato il 17 gennaio 2020.

Altri progetti

- Wikimedia Commons (<https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it>) contiene immagini o altri file su **Madonna di Piné** (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Madonna_di_Pin%C3%A9?uselang=it)

Estratto da "https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Madonna_di_Pin%C3%A9&oldid=120894805"

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 26 mag 2021 alle 11:12.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.